



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

*AREA della Formazione, cultura e servizi agli studenti
Settore Ordinamenti didattici e programmazione*

| Università degli Studi di Palermo | | |
|-----------------------------------|-----------------------|-------------------|
| Titolo <u>III</u> | Classe <u>I</u> | Fascicolo |
| <u>29656</u> | <u>del 19/04/2017</u> | |
| UOR | CC | RPA Albeggiani |

Decreto n. 1335/2017

IL RETTORE

VISTO l'art. 42 del Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

VISTO l'art. 24 del regolamento Didattico di ateneo emanato con D.R. n. 82 dell' 11/01/2017 ;

VISTO il D.R. n. 3570 del 14 ottobre 2014 con il quale è stato emanato il “*Regolamento per la nomina dei cultori della materia*”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 15 marzo 2017;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 11 del 29 marzo 2017 ;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 847 del 18 marzo 2016 ed in particolare l'art.11, comma 1 e 2;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 3423 del 31/10/2013 ed in particolare l'art. 2, comma 2;

DECRETA

Art. 1 - Per quanto sopra esposto è emanato il “*Regolamento per la nomina dei cultori della materia*” come da testo in allegato che fa parte del presente decreto;

Art. 2 - Il suddetto Regolamento sostituisce il precedente emanato con D.R. n. 3570 del 14 ottobre 2014 e verrà pubblicato, unitamente al presente Decreto, mediante affissione nell'Albo Ufficiale di Ateneo ai sensi dell'art.11, comma 2, dello Statuto di Ateneo e sul sito web di Ateneo ai sensi dell'art.2, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

IL RETTORE
Fabrizio Micari



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

*AREA della Formazione, cultura e servizi agli studenti
Settore Ordinamenti didattici e programmazione*

REGOLAMENTO PER LA NOMINA DEI CULTORI DELLA MATERIA

Art. 1

Obiettivi del Regolamento e definizione delle funzioni

Il presente Regolamento disciplina le modalità di nomina dei cultori della materia e le loro attività, in conformità a quanto disposto sia dall'art. 42 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269, che stabilisce che <<Le Commissioni per gli esami di profitto sono composte di tre membri: il professore ufficiale della materia, presidente, un professore ufficiale di materia affine, e un libero docente o cultore della materia. [...]>>, sia dall'art. 25 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Si intendono "cultori della materia", d'ora innanzi "cultori", esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente, ricercatore universitario ed assegnista di ricerca, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti ad uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza ovvero peculiari competenze, in virtù delle quali possono essere abilitati, relativamente alle discipline stesse, alle condizioni e con le procedure stabilite nel presente Regolamento, a far parte delle Commissioni degli esami di profitto.

Il titolare dell'assegnato di ricerca può fare parte delle Commissioni degli esami di profitto, essendo già esperto della materia per gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, su richiesta del referente scientifico dell'assegnista di ricerca e previa presentazione della proposta redatta conformemente all'art. 2 del presente Regolamento.

Requisito essenziale per la nomina a cultore è il possesso, da almeno 3 anni, di laurea magistrale, ovvero laurea rilasciata ai sensi dell'art. 3 della legge 341/90 o laurea specialistica/magistrale rilasciata ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del D.M. 03.11.1999, n. 509 come modificato dal D.M. 22.10.2004, n. 270.

I candidati alla nomina di cultore devono altresì possedere almeno uno dei seguenti altri titoli:

- a) Dottore di Ricerca o ex assegnista di Ricerca;
- b) titolarità di una borsa di studio;
- c) essere stati professori a contratto in materia affine o dello stesso SSD;
- d) esperto di comprovata esperienza nel SSD laureato da almeno sette anni;
- e) esperto di comprovata esperienza per i SSD presenti nei Corsi di Studio delle professioni sanitarie, delle scienze motorie e del servizio sociale.

Il titolo di studio e gli altri titoli di cui si richiede il possesso devono essere congruenti con l'insegnamento per il quale viene richiesta l'attribuzione della qualifica di cultore.

È in ogni caso escluso lo svolgimento sistematico da parte dei cultori di altre attività didattiche istituzionali, sotto qualsivoglia forma.

La partecipazione dei cultori alle Commissioni degli esami di profitto non dà diritto ad alcuna retribuzione, trattandosi di attività svolta su base esclusivamente volontaria che non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Ogni diversa disposizione provvedimentale o negoziale è nulla ed improduttiva di qualunque effetto giuridico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

*AREA della Formazione, cultura e servizi agli studenti
Settore Ordinamenti didattici e programmazione*

Art. 2 Procedura di nomina

La proposta di nomina a cultore di un soggetto (Allegato 1) è formulata, entro la data di inizio dei semestri del calendario didattico, da un docente (professore o ricercatore) afferente al settore scientifico-disciplinare nell'ambito del quale il cultore svolgerà la propria attività.

La proposta, formulata con riferimento al massimo a due insegnamenti dello stesso SSD è, pena l'inammissibilità, corredata da:

- a) una dichiarazione di disponibilità (Allegato 2), rilasciata dall'interessato, nella quale lo stesso espressamente enuncia la sua volontà di accettare la disciplina dettata dal presente Regolamento e di non avanzare alcuna pretesa di retribuzione per la propria attività, in quanto liberamente svolta e finalizzata esclusivamente all'arricchimento della propria formazione culturale;
- b) un curriculum dell'interessato, dal quale risultino il possesso della laurea magistrale, od equipollente, di almeno uno degli altri titoli previsti dall'art. 1, comma 3 lettere a), b), c) del presente Regolamento e l'acquisizione di esperienze e competenze coerenti con l'insegnamento per il quale si propone la nomina a cultore;
- c) un'ulteriore dichiarazione (Allegato 2) dell'interessato di non intrattenere, e di non avere intrattenuto nei due anni precedenti alla richiesta di nomina, rapporti di collaborazione di qualunque natura con enti o istituzioni di carattere extrauniversitario che forniscano servizi di preparazione o assistenza per gli studi universitari.

La proposta di nomina è successivamente sottoposta dal docente proponente al Consiglio di Corso di Studio competente per l'approvazione.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base della proposta di nomina di cui al comma 1 e del curriculum dell'interessato, tenuto conto della specificità delle esperienze maturate e delle competenze acquisite dallo stesso, in relazione alle materie appartenenti al settore scientifico-disciplinare di riferimento, propone, con apposita delibera, al Consiglio del Dipartimento di riferimento, la nomina a cultore per uno specifico insegnamento del SSD.

Il Direttore del Dipartimento può provvedere alla nomina con proprio provvedimento da portare a ratifica nella prima adunanza utile dell'organo collegiale.

Il Consiglio di Dipartimento può nominare un numero massimo di due cultori per ciascun insegnamento.

Il Direttore del Dipartimento può nominare cultore della materia, su proposta del Coordinatore del Corso di Studi, al di fuori della quota prevista nel precedente comma e su richiesta dell'interessato, un docente in quiescenza dandone comunicazione ai sensi dell'art.4 del presente regolamento.

Art. 3 Durata e rinnovo

Il riconoscimento del titolo di "cultore" ha validità per due anni accademici ed è rinnovabile.

Il cultore può fare uso della qualifica di "cultore della materia presso l'Università degli Studi di Palermo" esclusivamente nel periodo di attribuzione e con l'indicazione dell'insegnamento e del settore scientifico-disciplinare in cui è stata conferita.

Le relative certificazioni sono rilasciate dal Direttore del Dipartimento.

Alla scadenza del biennio è consentito il rinnovo, previa dimostrazione della continuità dell'impegno scientifico e/o professionale, con la stessa procedura di cui al precedente art. 2.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

*AREA della Formazione, cultura e servizi agli studenti
Settore Ordinamenti didattici e programmazione*

Art. 4

Elenchi dei cultori della materia e requisiti di trasparenza

Il Consiglio di Dipartimento è tenuto alla redazione e all'aggiornamento dell'elenco dei cultori della materia che provvederà a trasmettere, per tramite dei propri uffici, ai responsabili delle segreterie studenti entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle proposte.

Ai fini dei requisiti di trasparenza tale elenco, che dovrà contenere le generalità del cultore, il professore o il ricercatore proponente, la data della delibera del Consiglio di Corso di Studio, la data della delibera del Consiglio di Dipartimento, l'insegnamento per cui è conferita la qualifica e il periodo di validità della stessa, deve essere pubblicato sul sito web di Ateneo.

I dati previsti dalla procedura CSA devono essere inseriti dal personale amministrativo preposto, presso il Dipartimento competente, alla gestione degli incarichi didattici.

Art. 5

Norme finali

Per l'Anno Accademico 2016/17 restano comunque valide le nomine già effettuate e le commissioni già nominate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

*AREA della Formazione, cultura e servizi agli studenti
Settore Ordinamenti didattici e programmazione*

ALLEGATO 1

MODULO PER LA PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI CULTORE DELLA MATERIA

Al Prof. _____

Coordinatore del Corso di Studio _____

Il sottoscritto Prof./Dott. _____

afferre al Dipartimento _____

inquadrato nel SSD _____

Propone (nome, cognome, titolo) _____

ai fini del conferimento della qualifica di cultore della materia con riferimento al seguente insegnamento di cui il proponente è attualmente incaricato:

| Insegnamento | SSD | CFU | Corso di Studio |
|--------------|-----|-----|-----------------|
| | | | |

Tale proposta è corredata dalla documentazione necessaria secondo quanto fissato dall'art. 2 del "Regolamento per la nomina dei cultori della materia" dell'Ateneo di Palermo.

Palermo, _____

In fede



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

*AREA della Formazione, cultura e servizi agli studenti
Settore Ordinamenti didattici e programmazione*

ALLEGATO 2

MODULO PER LA PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI CULTORE DELLA MATERIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 T.U. – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Al Prof. _____

Coordinatore del Corso di Studio _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

di essere disponibile al conferimento della qualifica di cultore della materia per il seguente insegnamento:

| Insegnamento | SSD | CFU | Corso di Studio |
|--------------|-----|-----|-----------------|
| | | | |

e contestualmente:

- di aver preso visione del “Regolamento per la nomina dei cultori della materia” dell’Ateneo di Palermo;
- di non avanzare alcuna pretesa di retribuzione per la propria attività, in quanto liberamente svolta e finalizzata esclusivamente all’arricchimento della propria formazione culturale;
- di non fornire e di non aver fornito negli anni precedenti prestazioni di preparazione o assistenza per gli studi universitari, specialmente a pagamento, sia in forma individuale e sia attraverso rapporti di collaborazione con enti o istituzioni extra-universitarie che somministrano servizi di tale genere.

Alla presente dichiarazione il sottoscritto allega il proprio curriculum e una fotocopia del proprio documento d’identità

Lì, _____

In fede
